

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5371 R</b>	3 giugno 2003	TERRITORIO
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 18 marzo 2003 concernente la richiesta del credito di fr. 11'639'966.- per il sussidiamento di opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2002 e riguardanti 54 Comuni del Cantone**

### **1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

La richiesta di credito sottoposta con il messaggio in oggetto offre lo spunto, dato dal messaggio governativo, per affrontare, senza la pretesa di approfondirli, alcuni temi d'interesse generale e di rilevante importanza.

Si citano in particolare: la situazione delle acque dei laghi Ceresio e Verbano, la revisione della Legge d'applicazione alla Legge federale sulla protezione delle acque, la riorganizzazione dei Consorzi ed il futuro finanziamento delle opere di depurazione i cui costi residui rischiano di gravare pesantemente sulle finanze comunali.

### **2. SITUAZIONE DEI LAGHI CERESIO E VERBANO**

Nel messaggio governativo (pto. 1) è ben riassunto lo stato delle acque dei laghi Ceresio e Verbano, in particolare i risultati raggiunti dopo ingenti investimenti sopportati dalla Confederazione, Cantoni, Consorzi e Comuni nel campo delle opere per la depurazione delle acque.

Considerato che questi laghi sono alimentati anche da fonti di acque residuali provenienti dai bacini imbriferi ubicati su territorio italiano, si prende atto di quanto è stato fatto o non stato fatto dalle Province italiane confinanti.

Si ritiene pertanto di fondamentale importanza il contenuto del rapporto sullo stato delle acque (RSA) che dovrebbe essere consegnato per la fine del 2004.

Questo documento dovrà chiarire, tra l'altro, quanto occorre ancora investire nei prossimi anni nel settore della depurazione delle acque ed in particolare il modo di finanziamento, considerato purtroppo che la Confederazione non elargirà più sussidi.

Per evidenti motivi andranno trovati accordi vincolanti e definitivi con le Autorità delle Province italiane in modo da poter coordinare modi e tempi d'intervento.

### **3. ASPETTI GIURIDICI LEGATI AI CONSORZI**

Si apprende che per alcuni Consorzi sono già stati attivati dei Gruppi di Lavoro per la loro riorganizzazione.

Trattasi in particolare di procedere all'istituzione di un unico Consorzio, raggruppandone diversi altri che fanno capo al medesimo impianto di depurazione.

E' infatti noto che originariamente è stato costituito il Consorzio principale al quale facevano parte i Comuni interessati alla realizzazione dei collettori e dell'impianto.

Successivamente si sono formati altri Consorzi, il cui scopo era quello di realizzare solo i collettori di trasporto che si dovevano allacciare a quelli esistenti per il trasporto delle acque fino al depuratore.

Ad opere concluse, questo stato di cose non è più giustificato e s'impone la creazione di un unico Consorzio.

Si pensi in particolare alle difficoltà burocratiche ed amministrative che notoriamente caratterizzano l'attività dei Consorzi e soprattutto la necessità per i Comuni di avere una chiara e trasparente situazione finanziaria.

Un ulteriore motivo di preoccupazione è il processo d'aggregazione di Comuni in atto durante questa Legislatura.

Anche e soprattutto per questo motivo va affrontata con urgenza una modifica statutaria da approvare prima del rinnovo dei poteri comunali previsti per l'aprile 2004.

Si invita pertanto il Dipartimento a sollecitare tutti i Consorzi a procedere alle necessarie fusioni in tempi rapidi ed in collaborazione con la Sezione Enti locali a garantire che le necessarie modifiche statutarie siano affrontate da subito e decise entro l'inizio del 2004.

### **4. FINANZIAMENTO DELLE OPERE**

Finora il finanziamento delle opere di depurazione è stato garantito dai sussidi della Confederazione, del Cantone, da privati tramite i contributi di costruzione e dai Comuni per la parte di spesa residua.

Al momento attuale si è certi che le future opere di depurazione delle acque non potranno più godere di sussidi federali.

Considerato che presumibilmente le opere nuove o di sostituzione di quelle già realizzate necessiteranno di ingenti investimenti, è legittima la domanda per sapere come saranno finanziate in futuro queste opere.

La maggior parte dei Comuni hanno già provveduto al prelievo dei contributi di costruzione (quasi tutti provvisori).

La "riserva" prelevabile dai privati è poca cosa se si pensa che l'attuale Legge (art. 99 e 99a della LALIA) permette di prelevare al massimo un contributo pari al 3% del valore della sostanza immobiliare.

Tra gli amministratori comunali vi è pertanto forte preoccupazione perché questo settore, o meglio, le modalità di finanziamento del medesimo, se non ben ponderate, potrebbero ripercuotersi pesantemente sui bilanci degli Enti locali.

Affinché lo stato delle acque dei laghi e dei fiumi sia mantenuto almeno al livello attuale, il Cantone non deve abbandonare il ruolo di vigilanza, coordinamento e sussidio.

Si ritiene infatti che solo a condizione di poter beneficiare di sussidi cantonali, Comuni e Consorzi possano affrontare il completamento delle opere mancanti e soprattutto la manutenzione/sostituzione di quelle esistenti.

## **5. SITUAZIONE ATTUALE E FUTURE OPERE DA SUSSIDIARE**

Al p.to 3 del messaggio governativo è ben riassunta la situazione nel campo delle opere di depurazione, a partire dal 1968, quanto l'allora Dipartimento delle opere sociali presentò il messaggio per il sussidio delle canalizzazioni e dell'impianto di depurazione per il Comune di Airolo.

Occorre sottolineare l'importante sforzo finanziario messo a disposizione dal Cantone nel campo della depurazione delle acque. A tutt'oggi infatti il legislativo ha stanziato sussidi cantonali per ca. 273 Mio per il finanziamento di opere il cui importo totale è vicino al miliardo di franchi. Se non altrettanto elevata, sarà comunque ingente la spesa complessiva da destinare anche in futuro per questo settore di protezione dell'ambiente.

Con il presente messaggio è previsto il sussidio di diversi lotti di canalizzazioni che concernono il rifacimento di quelle esistenti. L'epoca della loro realizzazione è antecedente all'entrata in vigore della LALIA per cui trattasi del primo sussidio.

Le tabelle contenute nel messaggio (da pag. 6 a pag. 14) riassumono in modo chiaro e esaustivo il tipo di opere per il quale è previsto il sussidio, la spesa preventivata e il relativo sussidio. La percentuale del sussidio è fissata in base alla forza finanziaria del comune beneficiario.

Un accenno particolare lo merita il sussidio proposto per il Comune di Bissone. Oltre al sussidio ordinario proposto per la tratta di collegamento da Bissone a Maroggia che permetterà l'allacciamento al depuratore del Consorzio di Mendrisio, è proposta una partecipazione "una tantum" da parte del Cantone e per un importo di fr. 400'000.-, richiesto e riconosciuto per lo smantellamento anticipato del depuratore comunale. La Commissione condivide questa impostazione.

## **6. CONCLUSIONI**

Per le considerazioni espresse nei punti precedenti, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio in oggetto con l'annesso decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Bruno Lepori, relatore  
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bignasca -  
Bonoli - Carobbio Guscelli - Croce - Ferrari M. -  
Foletti - Ghisletta R. - Lepori Colombo -  
Lombardi - Lotti - Merlini - Robbiani - Sadis